

			
<p>Istituto Comprensivo "COLLODI - STURZO"</p> <p>Sede: Via Gen. E. Rinaldi, 156 - 91100 c/da Marausa - TRAPANI</p> <p>Tel.0923/842662 Fax. 0923/841160</p> <p>e-mail: tpic82600d@istruzione.it; tpic82600d@pec.istruzione.it;</p> <p>sito internet: www.collodisturzo.gov.it - C. F. : 80006020814</p>			
Interna <input type="checkbox"/>	Comunicazione		Esterna

Prot. N° 5522/A02

Trapani, Lì 17/10/2016

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF E DEL PDM

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti e approvato in Consiglio di Istituto in data 11/01/2016 ;

VISTI i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento relativo all'anno scolastico 2015/2016;

VISTE le nuove priorità inserite nel RAV dell'istituzione scolastica su proposta dell'USR Sicilia con nota MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE(U).0016070 del 25/08/2016 ;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali , sociali, economiche e socio-sanitarie operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie, dagli utenti e dalle diverse realtà socio-culturali sia in occasione degli incontri informati e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi

che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e meta cognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli incontri formali, per l'avvio di processi di innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;
- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- Situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;

RITENUTO di dover ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE DI offrire suggerimenti, mediare modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la revisione del Piano dell' Offerta Formativa Triennale e del PDM :

- A. Strutturare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e con gli esiti emersi dal RAV ;
- B. Attuare percorsi formativi volti a migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi e avvicinando gli esiti al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile;
- C. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà , per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
- D. Realizzare percorsi formativi tesi a sviluppare le competenze chiave;
- E. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- F. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- G.** Articolare azioni formative da rivolgere a tutto il personale scolastico sulle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, sul tema della sicurezza in riferimento al D.lgs 81/2008 e sul versante dell'innovazione digitale. Per le attività di formazione e aggiornamento del personale docente è necessario far riferimento al Piano Triennale di Formazione pubblicato sul sito del MIUR in data 3 Ottobre 2016 che individua le seguenti tematiche : didattica e innovazione metodologica, competenze digitali, competenze in lingua straniera , inclusione e disabilità, prevenzione del disagio giovanile, valutazione e miglioramento;
- H.** Valorizzare e rendere efficaci e funzionali le risorse umane disponibili ;
- I.** Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste dal POFT.



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Letizia Natalia Gentile)